

Rif. int. 786
del 9/11/18



REGISTRO MOZIONI
PROT. N° 18 DEL 9/11/18



CITTÀ DI ALESSANDRIA

CONSIGLIO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
tel. +39 0131 515374 - email: emanuele.locci@comune.alessandria.it

MOZIONE

(ai sensi dell'art. 43 Regolamento del Consiglio Comunale)

Oggetto: Iniziative per la prevenzione dell'aborto ed il sostegno alla maternità nel 40° anniversario della Legge 194/1978

Premesso che :

- l'art.2 dello Statuto comunale sottolinea come "La Comunità alessandrina pone a fondamento ... la centralità della persona"

- la legge 194 sancisce:

estratto dell'articolo 1

- *lo Stato ... riconosce il valore sociale della maternità e tutela la vita umana dal suo inizio*
- *l'interruzione volontaria della gravidanza, di cui la presente legge, non è mezzo per il controllo delle nascite*
- *lo Stato, le regioni e gli enti locali ... promuovono ... iniziative necessarie per evitare che l'aborto sia usato ai fini della limitazione delle nascite*

estratto dell'articolo 2

- *i consultori familiari assistono la donna in stato di gravidanza: ... contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza*
- *i consultori ... possono avvalersi ... della collaborazione volontaria di idonee formazioni sociali di base e di associazioni del volontariato*

estratto dell'articolo 5

- *il consultorio e la struttura socio-sanitaria ... hanno il compito in ogni caso, e specialmente quando la richiesta di interruzione della gravidanza sia motivata dall'incidenza delle condizioni economiche ... di esaminare con la donna ... le possibili soluzioni dei problemi proposti, di aiutarla a rimuovere le cause che la porterebbero alla interruzione di gravidanza.*
-

CONSIGLIO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
tel. +39 0131 515374 - email: emanuele.locci@comune.alessandria.it

Considerato che il 22 maggio 2018 è caduto il 40° anniversario della pubblicazione della legge 194 sulla Gazzetta Ufficiale, riteniamo di dover approfondire gli effetti sociali e culturali prodotti da questa legge e rilevare alcuni punti di mancata applicazione:

- la legge 194 si proponeva di legalizzare l'aborto motivato (ad esempio pericolo di vita, serio pregiudizio per la salute fisica o psichica, possibili malformazioni del nascituro, violenza carnale, incesto, ecc) e di contrastare l'aborto clandestino, mentre ha contribuito ad aumentare il ricorso all'aborto quale strumento contraccettivo;
- secondo i dati dell'Istituto Superiore della Sanità la legge 194 non ha debellato l'aborto clandestino per cui si stima ricorrano dalle 12 alle 15 mila donne italiane, cui aggiungere dai 3 ai 5 mila casi di donne straniere;
- l'art.1 della legge 194 è stato in gran parte disatteso e anche l'opera dei volontari (art.2) , che vorrebbero informare la donna sulle possibili alternative all'aborto (adozione in anonimato, aiuti economici, assistenza psicologica, ricerca di un lavoro, ecc) viene spesso ostacolata, mentre è noto che talvolta basta un piccolo aiuto economico o la possibilità di un lavoro per restituire ad una donna in difficoltà la serenità necessaria per accogliere il suo bambino;
- la legge 194 voleva impedire il ricorso all'aborto dopo i primi 90 giorni, tranne che nel caso di "serio pericolo per la salute fisica o psichica della donna" (art.4) ma questo limite è stato ampiamente scavalcato;
- gli aborti legali, effettuati dal 1978 ad oggi sono circa 6 milioni, senza contare le "uccisioni nascoste" prodotte dalle pillole abortive e dall'eliminazione degli embrioni umani sacrificati nelle pratiche della procreazione medicalmente assistita;
- le statistiche annuali degli aborti mostrano un leggero calo negli anni, ma non tengono conto delle varie pillole abortive: manca all'appello una popolazione di 6 milioni di bambini, che avrebbero impedito il sorgere dell'attuale crisi demografica;
- un dato preoccupante è la crescita del numero di aborti tra le minorenni;
- non vengono in nessun modo pubblicizzati i dati scientifici relativi alle conseguenze sulla salute fisica e psichica della donna dovute all'aborto chirurgico e farmacologico;
- la diagnosi prenatale può portare la donna ad abortire per vere o presunte malformazioni del feto ma, in realtà, come dimostrano le cure prenatali praticate da alcuni centri ospedalieri di eccellenza, molte malformazioni possono essere curate per cui è importante informare le donne con maternità difficile di questa possibilità;
- l'obiezione di coscienza all'aborto è molto alta in Italia (circa il 70%) a prescindere dalla visione antropologica degli operatori e a conferma dei conflitti di coscienza che pone la soppressione di una vita. L'obiezione di coscienza è garantita dall'art.9 della legge 194 e non ostacola in alcun modo l'accesso all'aborto. Ciò nonostante è spesso oggetto di pressioni da parte di gruppi ideologizzati;
- con la diffusione della pillola abortiva RU486 sono cresciuti gli aborti e si diffonde la "cultura dello scarto", abbandonando la donna proprio quando avrebbe maggior bisogno di aiuto;

CONSIGLIO COMUNALE DI ALESSANDRIA

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
tel. +39 0131 515374 - email: emanuele.locci@comune.alessandria.it

- l'informazione alle donne che chiedono l'interruzione volontaria di gravidanza sulle possibili alternative è molto scarsa;

Ritenuto che anche il Comune di Alessandria debba adoperarsi per la diffusione di una cultura di accoglienza della vita

il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- **ad inserire nel prossimo bilancio di previsione congrui finanziamenti a istituzioni, associazioni e gruppi che sostengono concretamente politiche a favore della famiglia e della vita**
- **a promuovere adeguate iniziative di informazione e sensibilizzazione degli effetti sociali e culturali prodotti dalla legge 194/1978**
- **a proclamare ufficialmente Alessandria "città a favore della vita"**

Lo stato di attuazione di questa mozione, ai sensi dell'art. 47 comma 4 del Regolamento del Consiglio Comunale, sarà verificato entro 120 giorni dall'approvazione

Emanuele Locci (Presidente del Consiglio Comunale)
Presidente del Gruppo "Alessandria Migliore con Locci"

Oria Trifoglio
Presidente del Gruppo "Quarto Polo"

GIUSEPPE BIANCHINI
Presidente Siamo Alessandria

PASSALACQUA CARMINE
Forza Italia

PIERO CASTELLANO
Presidente Fratelli d'Italia

